

A tutti i sacerdoti, diaconi,
religiosi, religiose e fedeli laici
dell'Arcidiocesi di Torino

Carissimi tutti,

oggi ho la gioia di comunicarvi che il Papa Benedetto XVI ha nominato come nuovo Arcivescovo della nostra Arcidiocesi Monsignor CESARE NOSIGLIA, del Clero di Acqui, e finora Vescovo di Vicenza.

Il primo sentimento che ci nasce nel cuore in questo momento è di sincera e grande riconoscenza al Santo Padre, che ha voluto inviare come Pastore a Torino un Vescovo dotato di una non comune preparazione culturale e di lunga esperienza pastorale acquisita prima all'interno degli organismi centrali della C.E.I. come Direttore dell'Ufficio Catechistico nazionale, poi nella Diocesi di Roma, la prima nel mondo, dove svolse i compiti di Vescovo Ausiliare e successivamente di Arcivescovo Vicegerente ed infine, dal 2003 fino al presente, è stato Vescovo dell'importante Diocesi di Vicenza, nota per la sua vivace creatività pastorale.

Per questo sentiamo che l'arrivo di questo nuovo Pastore per la nostra Chiesa torinese è di buon auspicio. Sono certo che sotto la sua guida sapiente saprete continuare quel serio ed impegnato cammino di fede che da sempre è la caratteristica peculiare di ogni categoria di persone che si sentono a pieno titolo appartenenti a questa nostra bella Arcidiocesi.

Fin da subito vi invito a pregare per il nuovo Arcivescovo Cesare e a mettervi tutti in quel giusto atteggiamento di fede, che è condizione essenziale per accoglierlo con gioia e con totale disponibilità a collaborare con lui per la realizzazione di ogni proposta e progetto pastorale che vi proporrà, affinché tutti possiate essere fedeli a quella grande missione che il Signore ha affidato alla nostra Chiesa di Torino.

Quanto a me vi assicuro che mi sento molto sereno e gioioso nel consegnare il pastorale ad un Vescovo amico e che stimo, perché so che verrà per continuare quel lavoro che con tanta convinzione e senza risparmio di tempo e di energie ho cercato di fare in questi undici anni vissuti con voi per “**costruire insieme**” il Regno di Dio in questa a me cara città di Torino, che amo definire complessa ma stupenda, ed in tutta la nostra Arcidiocesi così ricca di carismi di carità e santità.

Il Signore Gesù ci chiede in ogni momento, ma soprattutto ora, di fissare su di Lui, che è il vero “*Pastore grande delle pecore*” (Eb 13, 20), il nostro sguardo di fede ed il nostro impegno di sequela. Gli Arcivescovi passano, ma Gesù Cristo resta sempre con noi ed è questa certezza che ci consente di perseverare nel nostro impegno di discepoli che vedono in Lui l'unico Maestro che ci affida il suo messaggio di salvezza chiedendoci di comunicarlo a tutti.

Auguro al nuovo Arcivescovo che possa trovarsi bene con voi come, vi assicuro, mi sono trovato io. Abbiamo fatto un bel tratto di strada insieme con impegno e generosità grazie alla vostra sincera collaborazione che vi chiedo di offrire anche al nuovo Pastore.

Volentieri e con grande pace interiore ora io entro nell'ombra, pur rimanendo accanto a voi con la mia preghiera ed affetto e continuando a vivere il mio ministero di prete e di vescovo in modo diverso. Infatti fino alla fine della mia vita non cessa per me l'impegno di servire Gesù e la sua santa Chiesa.

Al nuovo Arcivescovo fin d'ora diamo il nostro cordiale benvenuto esprimendo la nostra fiduciosa attesa con queste parole: «*Benedetto il Vescovo Cesare, che viene a noi nel nome del Signore*».

Torino, 11 Ottobre 2010

✠ Severino Card. Poletto